

Allegato A al Bando 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 979/2016

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO
BANDO REGIONALE 2016 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

ANZOLA PARTECIPA – Piano partecipativo per la revisione e sperimentazione del regolamento del bilancio partecipativo del Comune di Anzola dell’Emilia

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contribuente:

Comune di Anzola dell’Emilia

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input checked="" type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Anzola dell'Emilia

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	
Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono fisso:	
Cellulare:	
Email:	
PEC:	comune.anzoladellemilia@cert.provincia.bo.it

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

<input type="checkbox"/>	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
<input type="checkbox"/>	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
<input checked="" type="checkbox"/>	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
<input type="checkbox"/>	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio **l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato**. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Il presente progetto si pone l'obiettivo di sperimentare in maniera partecipata nuove modalità di coinvolgimento della comunità in tutte le sue componenti (cittadini, soggetti organizzati, imprese) per arrivare a una nuova modalità, efficace ed esportabile anche in altri Comuni, di realizzazione del Bilancio Partecipativo.

La costruzione del Bilancio Partecipativo secondo questa nuova sperimentazione ha la doppia finalità di coinvolgere i cittadini, la società civile, le imprese e le altre componenti della comunità nel percorso di definizione del bilancio di previsione, in un quadro informativo completo che accompagni i cittadini nella presa di coscienza delle diverse priorità del territorio, e parallelamente di sollecitare la creatività civica e di responsabilizzare la comunità di riferimento ai fini della realizzazione stessa delle azioni e progettualità individuate come necessarie.

Il progetto di costruzione del Bilancio Partecipativo del Comune di Anzola dell'Emilia prevedrà, accanto a momenti di rete, il lavoro specifico nelle diverse zone del territorio (Capoluogo, Lavino di Mezzo, San Giacomo Del Martignone, Santa Maria in Strada) come strumento di valorizzazione di tutte le aree del comune.

Il Comune di Anzola dell'Emilia ha avviato una sperimentazione di Bilancio partecipativo nel 2009, che però ha avuto un solo anno di attuazione manifestando problemi di applicazione, mentre nel 2014 ha approvato un "Regolamento del Bilancio Partecipativo" che non ha ancora portato ad una sua completa realizzazione. Le manifestazioni di interesse raccolte e le esigenze ed i desiderata dimostrano la necessità e volontà di rivisitare questo strumento ma soprattutto di avviare in maniera partecipativa nuove soluzioni per la sua applicazione nel medio e lungo periodo. La decisione di avviare un percorso partecipativo porterà, a fine processo, ad una fase decisionale in cui l'amministrazione definirà, in uno specifico Piano, i dettagli dello strumento formale più utile ad implementare in maniera continuativa il Bilancio Partecipativo. Altro passo fondamentale è quello di definire risorse ed integrare altri strumenti di partecipazione e collaborazione civica per elaborare le proposte ed abilitare le azioni di cui si immagina la realizzazione, nell'ambito del Bilancio Partecipativo, diretta da parte dei soggetti del territorio, siano essi legati alla società civile, al mondo dell'impresa o dell'associazionismo. Le azioni previste nel Bilancio partecipativo, sia quelle di realizzazione pubblica che collaborativa, saranno realizzate nei mesi immediatamente successivi al processo in modo da essere già operative nel corso del 2017.

Si prevede poi di condividere le fasi del processo e gli esiti con gli altri Comuni dell'Associazione di Comuni Terre d'Acqua di cui Anzola dell'Emilia è parte.

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il presente progetto partecipativo intende coinvolgere le diverse componenti della comunità di Anzola dell'Emilia, sia gli oltre 12.000 cittadini, le consulte territoriali e le altre consulte comunali, ma anche le associazioni, i gruppi formali ed informali del territorio nonché imprese (spesso con dipendenti residenti fuori dal Comune), associazioni di categoria, con l'obiettivo di arrivare a un documento di proposta partecipata per un eventuale revisione del **Bilancio Partecipativo ma soprattutto sulle modalità di applicazione con continuità nel medio e lungo periodo.**

Il Comune di Anzola dell'Emilia ha approvato lo scorso anno un regolamento comunale per la cittadinanza attiva che potrebbe trovare integrazione nel Bilancio Partecipativo di cui il Comune si era già dotato diversi anni rimanendo esperienza episodica. Si sono quindi create le condizioni per poter rilanciare la proposta adattandolo alle richieste del territorio e altre diverse condizioni presenti.

Il progetto si pone l'obiettivo di **sperimentare in maniera partecipata nuove modalità di coinvolgimento della comunità in tutte le sue componenti (cittadini, soggetti organizzati, imprese) per arrivare a una nuova modalità, efficace ed esportabile anche in altri comuni, di realizzazione del Bilancio Partecipativo.**

La costruzione del Bilancio Partecipativo secondo questa nuova sperimentazione ha una doppia finalità intrinseca:

- da una parte coinvolgere i cittadini, la società civile, le imprese e le altre componenti della comunità nel percorso di definizione del bilancio di previsione, in un quadro informativo completo che accompagni i cittadini nella presa di coscienza delle diverse priorità del territorio,
- dall'altra di sollecitare la creatività civica e di responsabilizzare la comunità di riferimento ai fini della realizzazione stessa delle azioni e progettualità individuate come necessarie.

Il progetto di costruzione del Bilancio Partecipativo del Comune di Anzola dell'Emilia prevedrà, accanto a momenti di rete, il lavoro specifico nelle diverse zone del territorio (Capoluogo, Lavino di Mezzo, San Giacomo Del Martignone, Santa Maria in Strada) come strumento di valorizzazione di tutte le aree del comune.

Il percorso partirà da attività di networking ed esplorazione partecipata del territorio, per mettere a fuoco in modalità condivise bisogni e opportunità, per arrivare all'elaborazione di proposte. Il percorso ipotizza la sperimentazione di diverse modalità di partecipazione nelle diverse aree e fasi del percorso partecipativo secondo una modalità simile all'*interim use design*. La realizzazione di progetti temporanei che partendo con la caratteristica della sperimentazione in verità permettono di realizzare azioni concrete di cui risulta più facile

valutare positività e criticità.

Attraverso una fase di “test” in parallelo di strumenti partecipativi con le medesime finalità ma con diverse caratteristiche (modalità di coinvolgimento, tipologia e quantità dei soggetti da coinvolgere, tecniche di facilitazione), a fine percorso sarà possibile non solo arrivare alla costruzione del Bilancio Partecipato ma mettere anche a punto un documento di linee guida sperimentate per rivedere il regolamento del Comune di Anzola per la redazione del Bilancio Partecipativo del 2017 (e successivi aggiornamenti) ai fini di una maggiore efficacia e di un autonomo svolgimento del percorso da parte dell’amministrazione per gli anni successivi.

Il percorso partecipativo stimolerà non solo l’individuazione delle modalità di realizzazione e gestione del Bilancio Partecipativo ma permetterà da subito di sperimentare e concretizzare in maniera condivisa azioni proposte dai cittadini in attuazione del Bilancio Partecipativo in piena coerenza con il Regolamento di Cittadinanza Attiva del Comune nonché delle attività già svolte dalle Consulte territoriali.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Il Comune di Anzola dell'Emilia si estende su una superficie di Kmq. 36,610
Sviluppato sull'asse della storica Via Emilia, il Comune è cresciuto soprattutto a contorno del nucleo storico, in seguito ad un processo di delocalizzazione delle attività produttive dalla città di Bologna a partire dagli anni 50 che ha replicato su Anzola i medesimi processi diffusi in tutta la cintura: nascita e sviluppo del sistema produttivo e immigrazione di abitanti, il tutto calato in un territorio a prevalente destinazione agricola con presenza di attività specialistiche di grande estensione.

La popolazione residente supera le 12.000 unità con un trend di crescita negli ultimi 10 anni dovuto prevalentemente al saldo migratorio. La percentuale di cittadini stranieri residenti è pari al 10,18, in linea con la media provinciale.

Dai dati demografici si evidenzia una percentuale di anziani in crescita rispetto a quella dei giovani, ed un progressivo calo percentuale della popolazione di età compresa tra i 14 e 64 anni. Si evince, inoltre, un costante aumento dell'indice di vecchiaia della popolazione, passato da 139,77 del 2010 a 146,5 del 2014.

Nel Comune è presente un Istituto Comprensivo fino alla scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre presenti sul territorio due nidi d'infanzia comunali, un centro giovani, in centro diurno anziani una biblioteca un museo ed impianti sportivi ad uso pubblico.

Gli istituti di partecipazione di cui si è dotato il Comune di Anzola dell'Emilia sono:

- Consulte territoriali, organo consultivo di rappresentanza del capoluogo e delle frazioni eletto dai residenti ad ogni rinnovo dell'Amministrazione;

- Consulta del Volontariato e dell'associazionismo per promuovere e sostenere il volontariato favorendo lo sviluppo di relazioni continuative tra le istituzioni pubbliche e le varie organizzazioni. La Consulta, attraverso le proprie reti di relazioni e le proprie attività, favorisce inoltre una lettura puntuale dello stato del territorio e della comunità in tutte le sue variabili, ambientale, sociale, culturale, sportiva, dei diritti civili.

- Forum Giovani organismo partecipativo con la funzione di attivare la partecipazione dei giovani alla vita del territorio.

Presso il Comune di Anzola dell'Emilia è istituito un Albo Comunale delle libere forme associative a cui si sono attualmente iscritte 48 associazioni di volontariato, a prevalente finalità socio-culturale, sportiva e di qualità della vita.

Sono attive diverse convenzioni e/o progetti tra Associazioni locali e l'Ente comunale aventi diverse finalità tra cui la gestione di impianti e spazi, la collaborazione nella gestione di servizi, la promozione sociale-culturale del territorio, la cura dell'ambiente.

Dal 2015 è istituito l'albo della cittadinanza Attiva. Al momento sono 56 gli iscritti che prestano la propria opera a favore della collettività nei diversi settori comunali di intervento:

- Sociale
- Tecnico, ambientale, urbano
- Scolastico/educativo
- Sicurezza e protezione civile

Il Tavolo tematico "Malala" gli Occhi delle Donne sulla Pace promuove progetti per l'educazione alla pace e contro le discriminazioni di genere.

A titolo esemplificativo si illustrano alcuni progetti di collaborazione con il volontariato attualmente in corso:

Progetto “Insieme Solidali” per il sostegno e il coinvolgimento degli anziani autosufficienti che presentano “fragilità”, per promuovere l’inclusione sociale delle persone insieme a numerose associazioni locali in rete con servizi comunali.

Collaborazioni associazioni di Volontariato per la cura dei Beni pubblici:

- Manutenzione del verde e attrezzature del Parco “Margherita Hack” della Frazione di San Giacomo del Martignone;
- Manutenzione e cura del Parco fluviale del Taglio – Torrente Samoggia - e delle aree verdi della Frazione di Santa Maria in Strada.

Adozione giardino pubblico “ Piccolo parco” nella Frazione di Lavino di Mezzo con attività di pulizia, manutenzione ed iniziative di animazione a cura delle Parrocchie “Cristo Re delle Tombe e Spirito Santo, in collaborazione del Comune e della Consta Territoriale di Lavino di Mezzo.

Progetto “I Love Lavino”: cura dei beni pubblici e comuni da parte di singoli cittadini, in collaborazione con la Consulta Territoriale di Lavino di Mezzo e l’Amministrazione Comunale

Nel territorio comunale è presente un centro sociale e dei centri civici di frazione che risultano essere apprezzati punti di aggregazione e di partecipazione alla vita del territorio.

H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

Il processo partecipativo si pone l'obiettivo di rivedere il regolamento del Bilancio Partecipativo del Comune attraverso la co-progettazione delle modalità di attuazione nonché la sperimentazione di azioni pilota sviluppate sul territorio.

Nello specifico il processo si propone di:

- Coinvolgere le organizzazioni formali (Consulte cittadine e consulte territoriali in primis) ed informali (gruppi di cittadini attivi, giovani, ecc...) nella messa a fuoco dei bisogni che possono trovare esplicitazione nel Bilancio Partecipativo e raccogliere gli elementi per definire le modalità di consultazione permanente per alimentarlo in futuro;
- Coinvolgere questi stessi attori nella realizzazione di alcune delle azioni pilota di accompagnamento del processo in ottica di interim use design necessarie alla valutazione delle modalità di applicazione del Bilancio Partecipativo più idonee per ciascun contesto territoriale e sociale
- Porsi come momento di community building con la finalità di migliorare la collaborazione tra i soggetti del territorio e il Comune di Anzola dell'Emilia, aumentando la reciproca conoscenza e la facilità a cooperare
- Migliorare l'attenzione a livello locale alle tematiche legate allo sviluppo del territorio e dell'inclusione sociale in ottica di promozione del capitale sociale

Indicare i risultati attesi del processo:

Questi i risultati attesi del percorso:

- La realizzazione di un documento di linee guida per la revisione e nuova applicazione del Bilancio Partecipativo del Comune di Anzola dell'Emilia
- La redazione del Bilancio Partecipativo del Comune di Anzola dell'Emilia per l'anno 2017
- La verifica e la sperimentazione di diversi strumenti e modalità partecipative per lo sviluppo del Bilancio partecipativo specifici per i singoli contesti territoriali
- La programmazione di un calendario di azioni collaborative e di cittadinanza attiva da realizzare già durante lo svolgimento del percorso partecipativo in co-applicazione del Bilancio Partecipativo
- Il consolidamento di legami di comunità e la nascita di progetti e collaborazioni parallele che vedano nuove interazioni tra amministrazione- cittadini - associazioni- aziende
- La messa a fuoco di un più ampio scenario di sviluppo del territorio in maniera condivisa di lungo periodo per il Comune di Anzola dell'Emilia
- La costruzione di una nuova visione di comunità per Anzola dell'Emilia e il consolidamento degli strumenti amministrativi per facilitare la collaborazione cittadini-amministrazione delineati nei percorsi precedenti

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Comune Anzola dell'Emilia (Bo)
Tipo atto:	Deliberazione di Giunta Comunale
Numero e data atto:	111 del 26.07.2016 (immediatamente eseguibile)
Link (eventuale) della versione online dell'atto	Vedi allegato

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.

Nominativo	Ruolo
Busi Marina	Direttore Area Servizi alla Persona
Ansaloni Aldo	Direttore Area tecnica
Ricotta Pasqualino	Direttore Area Finanziaria
Saggini Patrizia	Direttore Area Amministrativa ed Innovazione Responsabile della Comunicazione
Consulente esterno in fase di individuazione	facilitatore

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	Ottobre 2016
Durata del processo partecipativo (in mesi):	6 mesi

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Sulla base dell'esperienza precedente e a partire da alcune manifestazioni di interesse e sollecitazioni ricevute dal Comune di Anzola dell'Emilia è stato avviato il coinvolgimento nel percorso di un ampio gruppo di attori del territorio portatori di interesse, già attivi sul tema della collaborazione civica e disponibili alla co-progettazione e collaborazione per la realizzazione di nuove soluzioni. Al momento hanno manifestato interesse:

Comune di Sant'Agata Bolognese, Consulte territoriali, Consulta del Volontariato, Tavolo Tematico "Malala" gli occhi delle donne sulla Pace, Forum Giovani, Associazione Volontariato AVSG, Parrocchie "Cristo re delle Tombe e Spirito Santo, Centro Sociale "L. Rimondi".

Si prevede comunque di allargare la partecipazione ad altri attori sociali ed istituzionali con attenzione anche alla componente produttiva e commerciale presente sul territorio.

Il progetto intende impattare anche sulla comunità più ampia di tutti i cittadini residenti non organizzati o strutturati in gruppi e comitati: si intende arrivare a questi soggetti attraverso gli strumenti di comunicazione tradizionali o digitali già utilizzati dal Comune per la comunicazione con cittadinanza nonché attraverso altri gruppi informali nati sui social network e legati all'appartenenza al territorio di Anzola dell'Emilia ed in particolare alle diverse realtà territoriali, con l'obiettivo di coinvolgere anch'essi nel percorso.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Dopo l'avvio del percorso nuovi soggetti saranno sollecitati attraverso diversi canali per arrivare a strutturare in maniera ancora più completa il gruppo dei partecipanti.

- Cittadini singoli saranno individuati e coinvolti attraverso una fase di outreach che, accanto ai canali di comunicazione, prevedrà anche momenti di interazione e di comunicazione sulle aree individuate o ipotizzate come particolarmente bisognose di interventi e comunque almeno una per ciascuna circoscrizione. Su di loro sarà svolta una indagine dedicata (attraverso interviste conoscitive) e saranno contestualmente invitati a prendere parte agli incontri del percorso.
- Il gruppo più ampio dei cittadini sarà coinvolto anche con forme di comunicazione diretta via posta elettronica a tutte le associazioni del territorio (anche quelle non direttamente portatrici di interesse sull'area o sul tema della mobilità), attraverso il caricamento di contenuti sui social legati al territorio di Anzola dell'Emilia e attraverso la comunicazione via stampa e affissioni.
- Attraverso forme istituzionali saranno invitati al percorso anche eventuali rappresentanti dei Comuni che fanno parte dell'Associazione dei Comuni Terre d'Acqua
- Attraverso forme di comunicazione interna saranno coinvolti i dipendenti comunali (oltre allo staff di progetto), al fine di ottimizzare le modalità attuative del Bilancio Partecipativo

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

I soggetti già sollecitati, individuati come portatori di interesse e anche sulla base della loro disponibilità a collaborare, nel mese di ottobre saranno convocati per andare a costituire il Tavolo di Negoziazione del progetto.

Il TdN, che sarà condotto con le metodologie tipiche del Focus Group, avrà il ruolo di contribuire in primo luogo direttamente a una messa a fuoco delle tematiche del percorso, all'allargamento della rete dei soggetti da coinvolgere in fase di avvio del percorso partecipativo stesso e alla valutazione preliminare delle modalità e delle metodologie. Il TdN avrà altresì il ruolo di monitoraggio e valutazione (in itinere e in conclusione) delle attività del percorso come anche, a fine processo, di mantenere una funzione di monitoraggio della realizzazione del Piano per la riqualificazione e delle azioni descritte.

Il TdN sarà costituito nel mese di ottobre e per i sei mesi di progetto si incontrerà con cadenza mensile con la presenza e moderazione di un facilitatore. Le comunicazioni tra i membri del Tavolo avverranno via mail. Non si prevede di approvare un regolamento per il TdN, mentre i conflitti interni al TdN stesso saranno risolti attraverso l'intervento del facilitatore che metterà in campo attività di dibattito e di co-progettazione per l'individuazione di soluzioni vantaggiose per le parti in conflitto e la revisione degli elementi di progetto che generano particolare divisione.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Il percorso partecipativo verrà condotto e moderato da facilitatori e si comporrà di una serie di incontri di coinvolgimento che includeranno sia i membri del TdN che il gruppo allargato di soggetti, cittadini, associazione, singoli dipendenti, studenti.

Nella fase di apertura del processo, dopo un momento di outreach e interviste ai cittadini organizzati o meno per valutare la conoscenza del Bilancio Partecipativo e delle sue finalità nonché esplorare i possibili interventi finanziabili con lo stesso. Si immagina di organizzare un vero e proprio **incontro di lancio** in cui dopo un momento di presentazione delle caratteristiche e degli obiettivi del percorso, saranno utilizzate le metodologie delle passeggiate (sul territorio) di Quartiere in ciascuna delle circoscrizioni per avere un riscontro diretto dei bisogni percepiti. Accanto a questo momento si immagina di organizzare alcuni incontri anche presso alcune realtà particolarmente significative per il territorio.

Sarà inoltre utilizzata la web-app strutturata per raccogliere proposte e valutazioni da parte dei cittadini. L'intenzione è propria quella di mettere in campo e a sistema una serie di strumenti di partecipazione tradizionali e digitali da permettere la maggior partecipazione possibili e la migliore accessibilità alle scelte necessarie ad orientare la struttura del Bilancio partecipativo ed i progetti finanziabili.

Il facilitatore elaborerà a partire da quanto emerso un quadro di bisogni e opportunità che sarà poi sviluppato nel percorso con le metodologie del Focus Group e del Quadro Logico per arrivare alla progettazione partecipata delle linee guida del Bilancio Partecipativo.

A seconda degli elementi emersi si procederà ad una co-progettazione per avviare alcune sperimentazioni low cost e di breve durata delle soluzioni ipotizzate e delle azioni co-progettate in modo da verificarne l'effettiva rispondenza ai bisogni, modificando quanto non funziona e gestendo eventuali divergenze con un approccio "sul campo" che possa fornire un primo feedback su quanto ipotizzato che prescindendo dalle differenti visioni

La verifica degli accordi e la gestione delle divergenze saranno effettuate attraverso gruppi di discussione specifici sui vari temi: in tutte le sue fasi il percorso prevede la presenza di facilitatori che stimoleranno l'identificazione di soluzioni condivise.

Nella fase di chiusura saranno valutati in momenti comuni gli esiti delle diverse sperimentazioni per arrivare ad una sintesi che permetta di elaborare poi le Linee Guida del Bilancio Partecipativo. Allo stesso tempo si prevede di arrivare ad una prima formulazione del Bilancio per l'anno 2017.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Il processo prevede un articolato sistema di comunicazione che utilizzerà al meglio le risorse e gli strumenti già attivi nel Comune ed integrati con altri presenti sul territorio integrati da ultimo con altri appositamente realizzati. In particolare si prevede:

- la progettazione e realizzazione di materiali di comunicazione tradizionale (manifesti, depliant, totem informativi) da diffondere nei luoghi strategici del Comune, nelle sedi dei membri del TdN,
- La diffusione attraverso mailing diretto, newsletter del Comune, sito e pagina Facebook del Comune e dei membri del TdN di comunicazione dedicata anche attraverso banner.
- La creazione di uno spazio dedicato sul sito del Comune di Anzola dell'Emilia, fin dall'inizio del percorso partecipativo, in forma accessibile ai materiali, documenti, contatti ma anche appuntamenti del percorso. Aggiornamenti e notizie dedicate saranno pubblicate nelle diverse fasi del processo nella sezione news.
- La pagina Facebook del Comune di Anzola rilancerà per tutta la durata del percorso principali notizie e appuntamenti.
- La realizzazione di una web-app da appoggiare al sito del Comune per la partecipazione diretta della popolazione alle diverse fasi di progetto.
- Il percorso prevederà una serie di incontri pubblici a partecipazione diretta che saranno, specialmente nella fase di apertura e nella fase finale, parte integrante non solo del processo partecipativo ma anche della strategia comunicativa.
- Un incontro pubblico conclusivo, comunicato secondo le modalità definite sopra, avrà la finalità di comunicare i risultati del percorso a tutta la cittadinanza.

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	300
---	-----

Descrizione delle fasi (tempi):

Ottobre 2016 - Prima Fase: Condivisione del percorso

- Incontri preparatori e di formazione interni all'amministrazione di costituzione dello staff di progetto
- Primo incontro del Tavolo di Negoziazione con illustrazione delle modalità dettagliate del percorso partecipativo, valutazione e discussione delle stesse; prima messa a fuoco delle tematiche del percorso; ampliamento dei soggetti da coinvolgere
- Avvio delle attività del piano comunicazione all'esterno e coinvolgimento nuovi attori del territorio.
- Outreach e indagine diretta sui cittadini tramite interviste relative alla conoscenze del Bilancio Partecipativo.

La prima fase avrà l'obiettivo di condividere e consolidare la struttura del processo, arrivare a una più chiara definizione degli interessi in campo e ampliare il gruppo dei soggetti da coinvolgere in vista dell'avvio del percorso vero e proprio.

In questa fase si prevede anche la realizzazione della web-app e la progettazione degli altri strumenti di comunicazione.

La prima fase avrà come risultato anche la produzione di un primo calendario degli appuntamenti del percorso, divisi in incontri pubblici e appuntamenti presso le sedi dei membri del TdN.

Novembre 2016/febbraio 2017- Seconda Fase: svolgimento del percorso

- Fase di apertura con incontro pubblico di presentazione ed appuntamenti in parallelo presso le diverse circoscrizioni per la verifica dei bisogni percepiti del territorio attraverso passeggiate di quartiere
- Fase centrale con incontri di Focus Group sugli elementi emersi e co-progettazione successive sperimentazioni di alcune delle soluzioni di gestione e partecipazione alle scelte in Interim Use Planning
- Redazione del documento di proposta partecipata per le Linee Guida del Regolamento del Bilancio Partecipativo e prima stesura del Bilancio per l'anno 2017
- Incontri di monitoraggio de Tdn e approvazione del Dpp

La seconda fase si pone l'obiettivo di coinvolgere in maniera fattiva i soggetti individuati e attivarli nella co- progettazione attraverso le varie fasi immaginate. Fra i diversi strumenti in questa fase verrà utilizzata la web-app, i risultati saranno poi integrati con gli altri e utilizzati come base per strutturare le proposte. Il documento di proposta partecipata sarà il risultato di questi mesi di lavoro e specifica attenzione sarà data all'approvazione del documento da parte dei partecipanti e del TdN.

Febbraio 2017 - Impatto sul procedimento decisionale

- Accoglimento del documento di proposta partecipata da parte del Comune di Anzola dell'Emilia
- Redazione delle Linee Guida e del Bilancio Partecipativo 2017, pianificazione delle attività e dei ruoli, approvazione degli output da parte del Tavolo di Negoziazione.
- Definizione degli strumenti organizzativi a lungo termine per dare continuità alla realizzazione del Bilancio Partecipativo.

Obiettivo della terza fase è la strutturazione dell'impianto progettuale e normativo utile a dare attuazione al Bilancio Partecipativo per il 2017 ma anche per gli anni successivi in un'ottica di

monitoraggio ed aggiornamento continuo.

Marzo 2017

- Incontro pubblico e altre modalità comunicative per la presentazione del Bilancio Partecipativo alla cittadinanza, approvazione, illustrazione dei tempi e definizione modalità di monitoraggio

- Avvio progettazione prime iniziative in attuazione del Bilancio

Questa ultima fase ha l'obiettivo di comunicare alla città l'esito del percorso e in particolare di avviare nell'immediato le prime attività già realizzabili attraverso l'impegno dei soggetti coinvolti e la collaborazione del Comune, anche in fase sperimentale.

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

--

Modalità di conduzione del comitato:

--

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
--------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

Si	No
----	----

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	- Statuto Comunale - Regolamento degli Istituti di partecipazione http://www.comune.anzoladellemilia.bo.it/Amministrazione-Trasparente/Disposizioni-general/Atti-general/Statuto-e-regolamenti-comunali
--	---

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

Elenco documentazione:

- Verbale 21.10.2014 – Seduta 1^ e 2^ Commissione Consiliare Congiunta nella quale viene esaminata la bozza di regolamento sul Bilancio partecipativo;
- Verbale 11.02.2015 – Seduta 1^ e 2^ Commissione Consiliare Congiunta, nella quale si auspica l'avvio di un percorso di bilancio partecipativo;
- Verbale della Consulta Territoriale di Lavino di Mezzo in data 19.05.2015 contenente la richiesta di attivazione di percorsi condivisi preventivamente;
- Verbale 15.07.2015 – Seduta 2^ Commissione Consiliare, per l'esame del bilancio 2015, e nel quale le Consulte esprimono la volontà di essere consultate nei percorsi di bilancio partecipativo;
- Parere Consulta Territoriale di Santa Maria in Strada sul Bilancio 2015 – prot. n. 16257 del 28.07.2015, contenente richiesta di rilancio del Bilancio partecipativo;
- Parere Consulta Territoriale di Lavino di Mezzo sul Bilancio 2016 – prot. n. 6470 del 22.03.2016, contenente richiesta di coinvolgimento nella stesura dei bilanci preventivi che determinano i bisogni espressi dalle realtà territoriali;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 01.03.2016 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Unico di programmazione" contenente richiesta del gruppo Consiliare 5 stelle di attivazione di un percorso di Bilancio partecipativo, disponibile al link:

<http://www.comune.anzoladellemlia.bo.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Documenti-di-programmazione-e-rendicontazione-sociale>

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

<input type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

--

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

<input checked="" type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No
-------------------------------------	---	--------------------------	----	--------------------------	----

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

- Consulta territoriale di Lavino di Mezzo
- Consulta territoriale del Capoluogo
- Consulta territoriale di San Giacomo del Martignone
- Consulta territoriale Santa Maria in Strada
- Consulta del Volontariato e dell'Associazione Anzolese

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto **successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:**

A conclusione del percorso partecipativo i componenti del TdN, opportunamente integrati con nuovi soggetti andranno a costituire un Gruppo di Monitoraggio che effettuerà una verifica continua sia sulle attività in capo al Comune di Anzola dell'Emilia che sulle attività di realizzazione collaborativa che in diversi casi li vedranno come parte attiva e nel contesto delle quali saranno a loro volta direttamente garanti della loro realizzazione.

Il Gruppo di Monitoraggio verificherà i tempi della realizzazione delle diverse attività (realizzazione delle Linee Guida e del Bilancio, altre attività progettuali) e la qualità delle stesse, attivandosi tramite comunicazioni via mail o incontri con l'amministrazione e lo staff di progetto qualora la pianificazione venisse disattesa.

Il Comune sarà tenuto ad aggiornare puntualmente il gruppo tramite mail sugli sviluppi del processo. I soggetti attivi nella realizzazione delle restanti attività si impegneranno a loro volta ad aggiornare l'Amministrazione e tutto il Gruppo di Monitoraggio sull'andamento delle attività in capo a loro.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

I risultati del percorso saranno comunicati attraverso i canali di comunicazione già attivati e anche in un incontro pubblico dedicato in programma per il mese di Marzo 2017 che avrà la doppia finalità di raccontare il percorso, le attività in programma e presentare il Bilancio Partecipativo 2017.

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	500			500	100	0
Contributo richiesto a soggetto interno per la definizione delle fasi di partecipazione						
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	800			800	100	0
Spese per l'organizzazione di un percorso di aggiornamento specifico per il personale interno del Comune						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	8000			8000	100	0
Progettazione e produzione dei materiali						

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
necessari ai percorsi partecipativi (es. Web-app, questionari, materiali per passeggiate di quartiere, catering per incontri)						
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	4000			4000	100	0
Progettazione grafica e produzione di materiali informativo e promozionale (es. depliant, locandine, installazioni stradali, ecc...)						
TOTALI:	13300			13300	100	0

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2016-2017 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2016 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2017 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2016+2017)
Progettazione esecutiva			
Consulenza esterna per progettazione esecutiva attività di facilitazione	500		500
Formazione dipendenti Comune			
Consulenza esterna per formazione dipendenti su Bilancio partecipativo (finalità, sviluppi, strumenti, metodologie)		800	800
Progettazione e produzione materiali necessari al percorso partecipativo			
Progettazione e realizzazione dei materiali e strumenti necessari allo svolgimento della consultazione dei cittadini (es. web-app, installazioni per spazi pubblici per partecipazione)	2000	4000	6000
Sperimentazioni interim use planning			
Risorse per l'acquisto di strumenti necessari alla sperimentazione sul campo (es. attrezzi di lavoro, dispositivi sicurezza)		2000	2000
Progettazione e realizzazione strumenti di comunicazione del progetto			
Incarico per progettazione e realizzazione logo, depliant, locandine, roll-up o installazioni informative	500	3500	4000
TOTALI:	3000	10300	13300

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

Giampiero Veronesi

legale rappresentante di

Sindaco pro-tempore del Comune di Anzola dell'Emilia

dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 ottobre 2016. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale (punto 13.3 del Bando).
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto (punto 13.4 e 13.5 del Bando).
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un **Documento di proposta partecipata**. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale** (Allegato B del Bando 2016). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla

conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione (punto 13.8 del Bando).

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare **entro 60** giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.10 del Bando).
6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.11 del Bando).
7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.12 del Bando).
8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.13 del Bando).

Data, 28.07.2016

Firma del Legale rappresentante
dell'Ente o di altro Soggetto richiedente
Il Sindaco del Comune di Anzola
dell'Emilia
Giampiero Veronesi

*(Documento sottoscritto con firma digitale in
base all'art. 20 del CAD – D. Lgs. 82/2005)*

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. Accordi sottoscritti dalle Consulte Territoriali e dalla Consulta del Volontariato;
2. Verbali Commissioni Consiliari (come al punto P).